

Giovanni

Monica

**NUTI**

**GUERRITORE**



**Mentre rubavo**  
la *vita*

Testi delle canzoni **ALDA MERINI**

Musiche **GIOVANNI NUTI**

Testo e drammaturgia **MONICA GUERRITORE**

Regia **MIMMA NOCELLI**

**JOSÉ ORLANDO LUCIANO**

*pianoforte, fisarmonica e tastiere*

**MASSIMO GERMINI**

*chitarra*

**SIMONE ROSSETTI BAZZARO**

*violino*

**EMILIANO ORESTE CAVA**

*percussioni e batteria*



Disegno luci **Alessandro Capellini**

Programmazione video **Lucilla Mininno**

Costumi **Walter Azzini**

Fonico di sala **Max Capellini**

Produzione **Sagapò Music**

Da un'idea di **Rossella Martini**

Distribuzione in esclusiva **REGGIO INIZIATIVE CULTURALI S.R.L.**

***Uno spettacolo folle e commovente che unisce per la prima volta sul palco due grandi interpreti dello spettacolo e della musica: MONICA GUERRITORE e il cantante e musicista GIOVANNI NUTI.***

2

S'intitola **...Mentre rubavo la vita...!** il concerto esclusivo in cui i due artisti cantano, accompagnati da una band di quattro elementi, gli appassionati, dolorosi e ironici versi della grande **Alda Merini**. Dopo essere andata in scena col musical *End of the Rainbow* dedicato a Judy Garland, Monica Guerritore stupisce ancora una volta il suo pubblico con un'ora appassionante di immagini, parole, musica e passione. «Nessuna donna resta indifferente davanti alla forza, all'energia libera, vitale, colorata, sensuale di Alda Merini – dice Guerritore –. La musica di Nuti rende travolgenti i suoi testi. Io stessa ne rimango stupita. Al pubblico piacerà enormemente: ballerà, riderà e piangerà insieme a noi!».

Nuti, che firma anche le musiche dello spettacolo, ha avuto una collaborazione unica e irripetibile, durata sedici anni, con la grande poetessa, che lei stessa amava definire un «matrimonio artistico». «Solo un'artista eclettica e sensibile come Monica può trasmettere a pieno l'intensità, il carattere, l'ironia, lo struggimento, la magica follia di una personalità immensa come quella di Alda Merini – dice Nuti –. Sentirla per la prima volta cantare i suoi versi sulle mie note è stato emozionante».

Nato da un'idea di **Rossella Martini**, lo spettacolo è prodotto da **Paolo Recalcati** per Sagapò Music, con la regia e il disegno luci di **Mimma Nocelli**. I componenti della band sono **José Orlando Luciano** (pianoforte e tastiere), **Massimo Germini** (chitarra), **Simone Rossetti Bazzaro** (violino) ed **Emiliano Oreste Cava** (percussioni e batteria). Il fonico di sala è Max Capellini. Lo spettacolo **...Mentre rubavo la vita...!** - dopo un'anticipazione in due importanti rassegne estive (Asti Teatro Festival e La Versiliana) – è in tour dallo scorso autunno nelle principali città italiane.

**LINK VIDEO-TRAILER DELLO SPETTACOLO:**

- <https://www.youtube.com/watch?v=2SUnucHP-AI>

- <https://www.youtube.com/watch?v=GkL8CEIMD-k>



## MONICA GUERRITORE



© Marinetta Saglio

Nata a Roma da genitori di origini napoletane e calabresi, esordisce nel 1974, a soli sedici anni, sotto la regia di Giorgio Strehler che la sceglie per interpretare Ania ne *Il giardino dei ciliegi*. Dal teatro approda ben presto al cinema dove si distingue per alcune scelte molto coraggiose: interpreta per il regista Gabriele Lavia film dal forte contenuto sessuale *Scandalosa Gilda* (1985) e *Sensi* (1986). Nel corso della sua carriera ha interpretato oltre 60 film per il cinema e la tv e lavorato con i più grandi registi, tra i quali, Vittorio De Sica, Luigi Comencini, Salvatore Samperi, Pasquale Festa Campanile, Mauro Bolognini, Mimmo Calopresti, Pappi Corsicato, Giuseppe Bertolucci e Ferzan

Özpetek. Tra i suoi successi cinematografici si ricordano l'acclamato *La lupa*, insieme a Giancarlo Giannini, Raoul Bova e Michele Placido, *Un giorno perfetto* di Özpetek, che conquista consensi al Festival del cinema di Venezia nel 2008, *La fabbrica dei tedeschi* sulla tragedia della Thyssen-Krupp, *La bella gente* con Antonio Catania e Elio Germano, per la regia di Ivano De Matteo e le recenti commedie *La peggior settimana della mia vita* di Alessandro Genovesi e *Come non detto*. In tv è stata protagonista di fiction che hanno registrato record di ascolti, come *Amanti e segreti*, *Exodus: i clandestini del mare*, *Sant'Agostino*, la commedia di Eduardo De Filippo *Sabato, domenica e lunedì* e *Trilussa* con Michele Placido. Ma è nel teatro che Monica Guerritore trova la sua via, anche come interprete-regista, drammaturga di spettacoli di grandissimo successo come *Giovanna d'Arco*, *Dall'Inferno all'Infinito*, *Mi chiedete di parlare su Oriana Fallaci* e il musical *End of the*

*Rainbow* di Peter Quilter per la regia di Juan Diego Puerta Lopez. In quest'opera, incentrata sulla figura della celebre Judy Garland e in tour per l'Italia nella stagione 2013-2014, Guerritore canta per la prima volta dal vivo. Nel 2010 è uscita la sua autobiografia *La forza del cuore*. Presidente della Giuria dei Letterati del Premio Campiello, è stata insignita nel 2011 da Giorgio Napolitano dell'onorificenza di Commendatore della Repubblica per meriti artistici e culturali.

## GIOVANNI NUTI



© Giordano Benacci

Toscano di Viareggio e milanese di adozione, ha all'attivo otto album e ha collaborato con Enrico Ruggeri, Roberto Vecchioni, Lucio Dalla, Mango, Enzo Avitabile, Milva, Dario Gay, Marco Ferradini e Simone Cristicchi. Nel 1993 incontra Alda Merini e dalla loro collaborazione durata sedici anni – che Merini definiva «matrimonio artistico» – sono nati numerosi spettacoli che li vedono protagonisti insieme sul palcoscenico e quattro cd: *Milva canta Merini* (2004), ritorno discografico della “Rossa”, di cui Giovanni Nuti firma tutte le musiche; *Poema della croce*, una moderna opera sacra rappresentata anche nel Duomo di Milano e

definita da Sua Eminenza card. Gianfranco Ravasi «opera di finissima e intensa esegesi musicale» della «grande poesia di Alda Merini»; *Rasoi di seta*, con 21 liriche della poetessa milanese musicate dal cantautore, tra cui *Poeti*, duetto con Simone Cristicchi; *Una piccola ape furibonda*, con otto testi inediti di Merini, pubblicato il 21 giugno 2010. Nel 2012 esce *Una pequeña abeja enfurecida* – Giovanni Nuti canta Alda Merini in spagnolo con la partecipazione straordinaria di Lucia Bosé che ha curato le versioni in castigliano di tutte le poesie-canzoni. Ad agosto 2013 Giovanni Nuti musica il mantra hawaiano del perdono *HO'OPONOPONO* (“Mi dispiace. Perdonami. Grazie. Ti amo”) e pubblica la registrazione in 10 lingue: italiano, inglese, francese, spagnolo, portoghese, tedesco, russo, greco, cinese, giapponese. Giovanni Nuti rende omaggio al cantautore Georges Moustaki, a pochi mesi dalla sua scomparsa, proponendo in 4 lingue il celebre brano *Lo straniero* (in vendita digitale dal 6 settembre 2013 anche nella versione originale francese *Le méthèque*, tedesca *Ich bin ein Fremder*, spagnola *El extranjero*). A dicembre 2014 viene pubblicata la composizione di Giovanni Nuti, *Cantico delle creature*, suite di 11 brani per pianoforte eseguiti dalla pianista Elena Papeschi (Sagapò in coedizione con Casa Musicale Sonzogno). Ispirata dalle laudi di San Francesco – da fratello Sole a sora nostra Morte corporale – e dedicata “a Papa Francesco, promessa e speranza di una Chiesa povera e cristiana”.

## ALDA MERINI



© Giuliano Grittini

### *Lascio a te queste impronte sulla terra*

*Lascio a te queste impronte sulla terra  
 tenere dolci, che si possa dire:  
 qui è passata una gemma o una tempesta,  
 una donna che avida di dire  
 disse cose notturne e delicate,  
 una donna che non fu mai amata.  
 Qui passò forse una furiosa bestia  
 avida sete che dette tempesta  
 alla terra, a ogni clima, al firmamento,  
 ma qui passò soltanto il mio tormento.*

ALDA MERINI

da Vuoto d'amore, © 1991 Giulio Einaudi editore, Torino

Una delle maggiori poetesse italiane, è nata il 21 marzo 1931 a Milano. Dopo aver vissuto quasi tutta la sua esistenza in una casa sui Navigli, è morta il giorno di Ognissanti del 2009 all'ospedale San Paolo di Milano. Già apprezzata in gioventù da Pasolini e Quasimodo (esordì giovanissima, a sedici anni, con la raccolta *La presenza di Orfeo*), dopo anni di oblio conseguenti al suo internamento in manicomio, seppe trasformare il suo drammatico vissuto in versi limpidi e visionari che le valsero numerosi riconoscimenti, tra cui, nel 1993, il Librex-Guggenheim Eugenio Montale per la poesia, nel 1996 il Viareggio, nel 1997 il Procida-Elsa Morante e nel 1999 il premio della Presidenza del Consiglio dei Ministri settore poesia. Nel 1996 e nel 2001 fu candidata, rispettivamente dall'Académie Française e dal Pen club italiano, al Nobel per la letteratura. Tra le sue opere poetiche *La Terra Santa* (1984), *Vuoto d'amore* (1991), *Ballate non pagate* (1995), *Corpo d'amore. Un incontro con Gesù* (2001), *Magnificat. Un incontro con Maria* (2002), *La carne degli angeli* (2003), *Poema della Croce e Clinica dell'abbandono* (2004), *Le briglie d'oro* (2005), *Cantico dei Vangeli* (2006), *Padre mio* (2009), *Il carnevale della croce* (2010). Alda Merini si è anche dedicata alla prosa: *L'altra verità. Diario di una diversa* (1986); *La pazza della porta accanto* (1995).

## RECENSIONI

Da Music.it del 18/07/2019

<https://music.it/magazine/correlati/giovanni-nuti-e-monica-guerritore-omaggiando-alda-merini-a-villa-ada> (Giulia Massarelli)

«Un sentiero luminoso di parole e musica. 'Io come voi sono stata sorpresa mentre rubavo la vita'. Questo il verso di Alda Merini dal quale è stato tratto il titolo dello spettacolo, un concerto che fonde le parole palpitanti della poetessa alle splendide musiche di Giovanni Nuti. **Una sensazione di avvolgimento completo che travolge e accarezza**, quasi le parole fossero braccia e calore e la musica penetrasse sotto pelle. Questo l'impatto del concerto che apre, ad ogni lirica, un mondo di riflessioni sulla carnalità, sull'amore, sulla sofferenza e sull'inferno da vivere per giungere al sublime».

(Nicoletta Cavanna, [Ilteatro.it](http://Ilteatro.it))

«Serata fiammeggiante e necessaria in un emozionante susseguirsi di schegge di vita che mettono a nudo una montagna di forza e dolcezza (...) **Viscerale, evocativa e coraggiosa** la Guerritore spalleggiata dalla classe e dall'energia vocale di Giovanni Nuti... Da non mancare».

(Claudio Fontanini, [Cinespettacolo.it](http://Cinespettacolo.it))

«Ghiribizzosa la Guerritore di "Mentre rubavo la vita...!": solo a quelle come te, leggere nel tocco, potevano fluire così ammalianti i versi di Alda Merini! È toccato proprio alla così lontana per forme (...e che belle!) Monica Guerritore avvolta in un pannello rosso Pontormo, con aggiunto un velo di sposa, di interpretare i suoi versi, cantarli con voce calda, per farli vibrare d'emozione. E **un'ora e mezza di poesia pura** è volata via veloce, lasciando il segno, eccome, sugli occhi commossi dei molti milanesi venuti a sentire lei e Nuti che della Merini è stato amico e interprete in musica e non solo: sue le canzoni, suoi i ritmi struggenti di una serata emozionante».

(Stefano Biolchini, [Ilsole24ore.com](http://Ilsole24ore.com))

«Una ventina di poesie di Alda Merini – certamente la più grande poetessa italiana del Novecento – sono le protagoniste di *Mentre rubavo la vita*, l'emozionante e coinvolgente spettacolo animato dalle voci di Monica Guerritore e Giovanni Nuti al cui talento si devono le note che 'vestono' le parole della Merini senza tradirne, anzi esaltandone, lo spirito e trovano nella sua capacità interpretativa e nell'abilità di garbato e avvincente narratore un interprete ideale. Sorpresa dello spettacolo è, però, Monica Guerritore... pochi avevano fino a oggi avuto la fortuna di conoscerla come cantante e di ascoltarne la **voce affascinante, dalle tonalità conturbanti**, capace di far vibrare l'animo di chi ascolta... Uno spettacolo raro, da vedere e rivedere».

(Salvatore Longo, [Teatro.it](http://Teatro.it))

«Le canzoni portate in scena sui testi della Merini sono forse le più belle canzoni d'amore, dolore, passione e ironia degli ultimi anni. ... un concerto/spettacolo fatto di tante suggestioni: luci, ombre, musica, video arte, immagini, il palco pieno di musicisti e di calore... un'ondata di forza psichica, sensualità, scandalo, ironia sfacciata e mistero, con proiezioni di donne che volano, Ofelie e piogge di petali, immagini forti, surreali e sognanti "bombardano" lo spettatore suscitando un'alternanza di pianto e sorriso».

(Virginia Zullo, Daringtodo.it)

«L'anima di Alda, così viva e presente, si sente fin dall'apertura del sipario, grazie alle parole sussurrate da Monica e le prime videoproiezioni (di Lucilla Mininno e Mimma Nocelli, che cura anche la regia), che accompagnano tutta la serata. Anima e corpo, spirito e sangue, parole evocate ed eteree o scritte sui muri, amore e passione, tormento e follia, farfalla e verme immondo, per citare Arrigo Boito: questa è Alda, una donna, mille donne, in cui ognuna di noi si può riconoscere.

**Le straordinarie note di Nuti accarezzano e accompagnano i versi della Merini, con tatto e rispetto e spaziano dall'elegia pura, all'energia più vitale».**

(Silvia Arosio, Silviaarosio.com)



© Francesco Prandoni